

CYBERBULLISMO

Visano, 12 febbraio 2019

Legge 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

Art. 1

«**Per cyberbullismo s'intende** qualunque forma di
pressione,
aggressione,
molestia,
ricatto,
ingiuria,
denigrazione,
diffamazione,
furto d'identità,
alterazione,
acquisizione illecita,
manipolazione,
trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni,
realizzata per via telematica,
nonché la diffusione di contenuti online aventi come oggetto anche uno o più componenti della famiglia del
minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di
isolare un minore o un gruppo di minori
ponendo in atto un serio abuso,
un attacco dannoso, o
la loro messa in ridicolo».

TRATTI DISTINTIVI DEL CYBERBULLISMO:

- > ASSENZA DI LIMITI SPAZIO-TEMPORALI
- > ANONIMATO DEL MOLESTATORE
- > VOLONTA' DELL'AGGRESSIONE
- > AMPIEZZA DI PORTATA



AUMENTA IL DISTACCO TRA GESTO E SIGNIFICATO

ATTIVAZIONE DI MECCANISMI DI DISIMPEGNO MORALE

- **MINIMIZZAZIONE:** GLI ATTI CHE SI SONO COMPIUTI ETICHETTANDOLI COME “SOLO UNO SCHERZO”
- **DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ:** “NON È COLPA MIA. LO FACEVANO TUTTI” OPPURE “IO NON HO FATTO NIENTE, HO SOLO POSTATO UN MESSAGGIO CHE MI ERA ARRIVATO”
- **DISTORSIONE DELLE CONSEGUENZE:** NON CREDEVO SE LA PRENDESSE, LO SA CHE SCHERZIAMO”, IN QUANTO FAR DEL MALE A UNA PERSONA RISULTA PIÙ FACILE SE LA SUA SOFFERENZA È NASCOSTA
- **ATTRIBUZIONE DELLA COLPA:** SPOSTARLA DA SÉ E ADDOSSANDOLA ALL’ALTRO “HA INIZIATO LUI” “ È LEI CHE SI È SPOGLIATA” ECC.

OTTO TIPOLOGIE DI MANIFESTAZIONE DEL CYBERBULLISMO

- **HARASSMENT:** LE MOLESTIE, OSSIA AZIONI, PAROLE O COMPORTAMENTI, PERSISTENTI E RIPETUTI, DIRETTI VERSO UNA PERSONA SPECIFICA
- **IMPERSONATION O FURTO D' IDENTITÀ:** CREARE UN NUOVO PROFILO PARALLELO, FINGENDO DI ESSERE QUELLA PERSONA PER POI PARLARE MALE DI QUALCUNO, OFFENDERE, FARSI RACCONTARE COSE. PUÒ ANCHE ACCADERE CHE IL SOGGETTO INTRUSO, SE IN POSSESSO DEL NOME UTENTE E DELLA PASSWORD DELLA VITTIMA INVII DEI MESSAGGI, A NOME DI QUESTA, AD UN'ALTRA PERSONA.
- **DENIGRATION:** MESSAGGI FALSI O DISPREGIATIVI NEI CONFRONTI DELLE VITTIME, CON LO SCOPO "DI DANNEGGIARE LA REPUTAZIONE O LE AMICIZIE.

- **FLAMING: (“FIAMMA”)** MESSAGGIO DELIBERATAMENTE OSTILE E PROVOCATORIO INVIATO DA UN UTENTE ALLA COMUNITÀ O A UN SINGOLO INDIVIDUO; ALLO SCOPO DI SUSCITARE CONFLITTI VERBALI ALL’INTERNO DELLA RETE TRA DUE O PIÙ UTENTI
- **TRICKY O OUTING:** IL BULLO ENTRA PRIMA IN CONFIDENZA CON LA VITTIMA, SCAMBIANDO CON ESSA INFORMAZIONI INTIME E/O PRIVATE, E UNA VOLTA OTTENUTE LE INFORMAZIONI E LA FIDUCIA DELLA VITTIMA, LE DIFFONDE TRAMITE MEZZI ELETTRONICI COME INTERNET, SMS, ETC.
- **EXCLUSION:** ESCLUDERE INTENZIONALMENTE UN ALTRO UTENTE DAL PROPRIO GRUPPO DI AMICI, DALLA CHAT O DA UN GIOCO INTERATTIVO. L’ESCLUSIONE DAL GRUPPO DI AMICI È PERCEPITA COME UNA GRAVE OFFESA, CHE È IN GRADO DI RIDURRE LA POPOLARITÀ TRA IL GRUPPO DEI PARI
- **HAPPY SLAPPING:** REGISTRAZIONE VIDEO DURANTE LA QUALE LA VITTIMA È RIPRESA MENTRE SUBISCE DIVERSE FORME DI VIOLENZA, SIA PSICHICHE CHE FISICHE. LE REGISTRAZIONI VENGONO EFFETTUATE ALL’INSAPUTA DELLA VITTIMA E LE IMMAGINI VENGONO POI PUBBLICATE SU INTERNET E VISUALIZZATA DA ALTRI UTENTI

I teenagers usano i social media per condividere ogni tipo di informazioni. La loro attenzione viene attratta in maniera del tutto incontrollabile data l'immensa quantità di dati rilevabili online.

Per questa ragione **l'educazione** all'utilizzo di questi mezzi di comunicazione deve essere associata a un continuo **monitoraggio** della rete da parte degli educatori.

Gli educatori (genitori e insegnanti) che circondano i minori devono essere pronti a:

- **Monitorare** l'identità digitale
- **Educare** alla comunicazioni online
- **Supportare tecnicamente** e pratico di utilizzo delle piattaforme
- **Educare** alla responsabilità sociale
- **Salvaguardare** l'identità digitale
- **DARE IL BUON ESEMPIO**

SEXTING



Unione tra le parole **sexual** e **texting**, è l'invio di immagini e messaggi con esplicito riferimento sessuale attraverso smartphone o PC, con diffusione su app di messaggistica e/o social network

DI COSA STIAMO PARLANDO?



- Una pratica **quotidiana**
- Un fenomeno **in crescita** e che preoccupa
- Riguarda solo **gli adulti**? Assolutamente **NO**
 - Non è un gioco
 - **Non c'è consapevolezza**
 - Il **rispetto negato** della propria identità

LA SENSAZIONE È CHE VENGA PERCEPITO COME UNA COSA
“NORMALE”,

CHE NON SI FA
“NIENTE DI MALE”

AD INVIARE IMMAGINI A PERSONE DI CUI CI SI FIDA.

SPESSO COMINCIA CON UN

GIOCO “INNOCENTE”